



L'anno 2016, il giorno 28 giugno alle ore 15.00 presso l'Antica Biblioteca dell'Università degli studi di Macerata si è tenuto l'incontro per la consultazione di istituzioni, attori sociali ed economici organizzato dal Dipartimento di Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia.

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, prof. Carlo **Pongetti**; il delegato all'inserimento occupazionale, prof. Gianluca **Frenguelli**; la delegata del Rettore per l'orientamento, l'accoglienza, il tutorato, lo stage, il placement, i servizi per gli studenti diversamente abili, i rapporti con le associazioni studentesche, prof.ssa Paola **Nicolini**; il Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, prof. Luigi **Alici**; il delegato ai rapporti con il territorio del Dipartimento, prof. Roberto **Perna**, il delegato alla ricerca di Dipartimento prof. Roberto **Palla**; la delegata alla didattica generale del Dipartimento, prof.ssa Francesca **Chiusaroli**, la Presidente della Commissione didattica paritetica docenti studenti di Dipartimento, prof.ssa Maria Grazia **Moroni**, le Presidenti dei CdS in Filosofia, Lettere e Storia e Mediazione, prof.sse Carla **Danani**, Laura **Melosi** e Raffaella **Merlini**, il dott. Marco **Sabbatini**, delegato del Presidente dei CdS in Lingue; la dott.ssa Maela Carletti, il prof. Roberto Cresti.

Per le istituzioni e gli attori sociali ed economici sono intervenuti i seguenti interlocutori: Ornella **Bellesi** (Delegata - Associazione Storia contemporanea), Enrica **Bruni** Stronati (Direttrice Pinacoteca civica "Marco Moretti" di Civitanova Marche), Aldo **Canovari** (Liberilibri Editore), Nadia **Capotosti** (ICA vernici Group), Marco **Croella** (Streelib Editore), Nicoletta **Frapiccini** (Funzionario Archeologo - Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche), Raffaella **Lattanzi** (Presidente Associazione cultura classica Macerata), Beatrice **Loreti** (Eli Editrice), Giorgio **Massei** (Direttore Edulingua Scuola di lingua italiana), Luciano **Messi** (Sovrintendente - Arena Sferisterio), Sara **Paoletti** (Responsabile placement - Istituto Adriano Olivetti business school - ISTAO), Valerio **Placidi** (Grottini Communication Snc), Luigi **Ricci** (Delegato della Presidente - Centro Studi Marche – CESMA), Matteo **Tadolti** (Socio fondatore Abaco Cooperativa), Michele **Spagnuolo** (amministratore delegato PlayMarche s.r.l.).

Funge da segretaria verbalizzante la dott.ssa Eleonora Latini.

L'incontro viene aperto dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici – Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia, prof. Pongetti, che porge i suoi ringraziamenti a tutti gli intervenuti per la partecipazione; il delegato all'inserimento occupazionale, prof. Gianluca Frenguelli, associandosi ai ringraziamenti, prosegue, quindi, nella conduzione dell'incontro.

Alla prima parte assembleare, che vede l'intervento di numerosi interlocutori, seguono tavoli di lavoro appositi per ogni Classe di laurea.



Si precisa che a tutti gli intervenuti sono state preventivamente inviate le Guide didattiche dei Corsi di laurea, recanti indicazioni generali in merito all'offerta formativa ed al dettaglio dei Piani degli studi.

Si sintetizza di seguito quanto emerso dalla discussione.

Il Direttore e il delegato all'inserimento occupazionale sottolineano, in primo luogo, che l'incontro vuole istituire una sorta di tavolo permanente, che diventi punto di riferimento e di confronto per il Dipartimento e per le realtà interpellate. Infatti, è necessario che l'Università, pur tenendo fede alla propria vocazione culturale e scientifica, si apra al mondo del lavoro e offra ai propri studenti una formazione che non solo sia di livello elevato, ma che fornisca anche gli strumenti per accedere a figure professionali al passo con i tempi ed effettivamente aderenti alle esigenze del mondo del lavoro. Questo vale, ovviamente, anche per i Corsi di Studio a vocazione più spiccatamente umanistica che non possono più rivolgere potenzialità ed energie solo ai fini della formazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e di secondo livello, ma devono tenere conto di figure professionali diverse, anche innovative, che consentano l'accesso al mondo dell'impresa, delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni in genere. In quest'ottica il colloquio con il mercato del lavoro non può essere inteso come un mero adempimento formale, ma un momento sostanziale nella progettazione e nella verifica dei percorsi formativi.

Gli invitati hanno accolto con favore gli interventi dei proff. Pongetti e Frenguelli, offrendo la propria disponibilità a mantenere dei contatti fruttuosi e il più possibile costanti.

Avviato il dibattito, prende la parola il dott. **Marco Croella della casa editrice Streelib**. Il dott. Croella, avvalendosi dell'esperienza di cogestione del Master dell'Ateneo in "Editoria digitale", sottolinea, in primo luogo, che già in occasione di questa collaborazione ha potuto appurare un'attitudine proattiva dell'Ateneo nel tenere conto delle esigenze emerse nell'ambito del master.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti più strettamente legati al suo ambito professionale: quello dell'editoria digitale, il dott. Croella evidenzia che il candidato ideale per un'azienda simile alla sua deve essere una persona che sappia far dialogare competenze umanistiche e tecnologiche, essendo che ambito tecnico e cultura umanistica in questo caso vanno considerati ambiti contigui. Infatti, un prodotto di editoria digitale presenta un'interconnessione così stretta tra contenuti e mezzo digitale, che già al momento della pianificazione del prodotto si deve necessariamente avere consapevolezza del progetto editoriale in tutti i suoi aspetti realizzativi. In questo senso, quindi, sarà necessario che sia i dipendenti con una formazione tecnica sia quelli con una formazione umanistica colmino i rispettivi *gap* almeno quanto basta per poter pianificare insieme in maniera fruttuosa.

È inteso, quindi, il prof. Frenguelli esprimendo i propri rallegramenti per un punto di vista che rispetta la natura del "laureato in discipline umanistiche", rifuggendo dall'assunto che un simile laureato per entrare nel mondo dell'impresa debba necessariamente "imparare la gestione aziendale". Tale assunto, infatti, non



può essere evidentemente accolto da chi assume l'onere di garantirne la formazione specifica.

Di seguito, ha preso la parola il dott. **Luciano Messi, sovrintendente dell'Arena Sferisterio** di Macerata, congratulandosi vivamente con i proff. Pongetti e Frenguelli per l'incontro organizzato e, soprattutto, per l'intenzione di istituire un tavolo permanente con le realtà del territorio, cui parteciperà con vivo interesse.

Il dott. Messi ha, inoltre, aggiunto che per quanto concerne le competenze fornite dai Corsi di Studio del Dipartimento, esse sono ampiamente spendibili nell'ambito della lirica dal vivo, come è, per altro, evidente dalle già numerose collaborazioni istituite tra l'Ateneo e l'Arena – Sferisterio.

In particolare, il dott. Messi auspica che i laureandi possano incontrare la lirica nelle varie figure professionali in cui si esplica tramite attività di stage in convenzione con l'Ateneo.

Si alza, quindi, il dott. **Massei della Scuola di lingua italiana "Edulingua"**, prendendo la parola. Il dott. Massei avvia il suo intervento, spiegando che anche lui da laureato in Filosofia all'Università di Perugia si è trovato a dover fare i conti con gli interrogativi riguardanti la propria futura collocazione lavorativa e che, di fatto, la Scuola di lingua di cui è fondatore è il frutto del suo desiderio di sviluppare le proprie competenze in ambito umanistico. Infatti, "Edulingua" è diventata una realtà importante nel panorama delle Scuole di lingua italiana coinvolgendo studenti stranieri di tutte le età in ambito nazionale e internazionale.

Dal punto di vista occupazionale la Scuola impiega per lo più studenti provenienti dal Master di "Didattica dell'italiano come L2"; al momento si è creato un circolo virtuoso straordinario che ha consentito l'assunzione di otto insegnanti, di cui sette provenienti dal Master in "Didattica dell'Italiano". Inoltre, è senz'altro di interesse sottolineare che i progetti formativi promossi da "Edulingua" si prefiggono di insegnare la lingua italiana avvalendosi del patrimonio culturale ed artistico del territorio, per valorizzare il quale la formazione umanistica dei Corsi in Lettere, Lingue e Filosofia risulta un importante valore aggiunto alla preparazione propriamente linguistica.

Il dott. Massei conclude il proprio intervento evidenziando la necessità di una stretta collaborazione tra università e scuola di lingua. Infatti, anche per le realtà private l'attività di ricerca deve essere considerata imprescindibile ai fini dell'aggiornamento, dell'innovazione e della competitività e questa, specie per una Scuola di lingua italiana, non può essere proficuamente svolta senza l'affiliazione ad un'università che funga da punto di riferimento scientifico.

Prende, quindi, la parola il **prof. Luigi Ricci delegato della Presidente del Centro Studi Marche – CESMA**. L'intervento del prof. Ricci si incentra, soprattutto, sulla considerazione che al giorno d'oggi, quando si vuole promuovere



un'attività di impresa, non basta più presentare il prodotto, ma è necessario raccontarne il territorio. Questa attività di "story telling" fornisce a ciò che si produce un contesto prezioso e, quindi, una storia, un *mood*, una tradizione. In tal senso, la formazione umanistica risulta la più direttamente vocata.

Segue il dott. **Aldo Canovari della casa editrice Liberi Libri**. Il dott. Canovari richiama l'attenzione dei presenti su due criticità che ha avuto modo di riscontrare lavorando per lo più con laureati provenienti da Classi di Laurea di tipo linguistico per la pubblicazione di testi in traduzione. La prima criticità evidenziata riguarda non tanto la padronanza della lingua straniera da cui si traduce, quanto quella della lingua madre. Il dott. Canovari lamenta soprattutto una limitatezza della lingua dal punto di vista lessicale, sottolineando che se "ristretto è il dizionario, ristrette sono le idee"; non si riescono a cogliere le sfumature e l'attività di traduzione ne risulta fortemente penalizzata. In secondo luogo, risulta carente la capacità di cogliere l'interconnessione tra il quadro culturale e socio-politico proprio di un dato periodo storico e le opere filosofiche e letterarie che ne sono necessariamente il frutto.

Prende, di seguito, la parola la dott.ssa Nicoletta **Frapiccini, funzionario archeologo della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche**.

La dott.ssa Frapiccini, avendo precisa cognizione del contesto archeologico marchigiano, fa presenti due esigenze fondamentali riscontrabili negli ambiti lavorativi connessi: la necessità che gli operatori del settore abbiano competenze di piconologia e che siano figure poliedriche, capaci cioè di coniugare una solida conoscenza di settore a competenze anche comunicative, scientifiche e tecnologiche.

Per quanto riguarda il primo aspetto in particolare la dott.ssa Frapiccini sottolinea che la Regione Marche possiede un ricco patrimonio archeologico e museale relativo alla civiltà picena, migliaia e migliaia di reperti che necessitano di manutenzione e catalogazione e che non possono essere adeguatamente gestiti da un etruscologo *tout court*.

Inoltre, le nuove tecniche di scavo, conservazione, catalogazione e, soprattutto, di allestimento museale richiedono, come si è accennato, che alle competenze archeologiche si affianchino quelle comunicative e tecnico-scientifiche. Si pensa in particolare alla capacità di operare rilevazioni corrette, di gestire e lavorare su analisi di tipo scientifico, di comunicare efficacemente in ambito museale e espositivo e alla conoscenza di quegli strumenti tecnologici (tavoli touch screen, dispositivi interattivi, software dedicati), che valorizzino in modo adeguato il patrimonio archeologico trattato.

Interviene in tal proposito il prof. Frenguelli notando che, effettivamente, il legame tra territorio e cultura sta diventando sempre più importante e che in esso può essere individuata una delle maggiori fonti di ricchezza delle Marche e delle Università che vi operano, specie quelle a vocazione umanistica.



Il prof. Frenguelli concede, in fine, la parola alla dott.ssa **Enrica Bruni Stronati, Direttrice Pinacoteca civica "Marco Moretti" di Civitanova Marche**, per l'ultimo intervento dell'incontro.

La dott.ssa Bruni sintetizza brevemente la realtà della Pinacoteca civitanovese individuandone le caratteristiche peculiari nella vivacità culturale e nella dinamicità delle iniziative.

Per quanto concerne, quindi, l'effettiva corrispondenza tra la formazione accademica e le competenze necessarie nell'ambito della Pinacoteca e delle strutture ad essa connesse (Biblioteca d'arte, Laboratorio di incisione e cartografia), la dott.ssa Bruni dichiara di aver notato che a fronte di una buona cultura generale dei laureati, manca la preparazione riguardante gli artisti moderni e contemporanei delle Marche, di cui l'istituzione si occupa. Tale ignoranza della realtà artistica locale determina una maggiore difficoltà nello svolgimento delle attività di gestione della struttura. Inoltre, viene rilevata una scarsa preparazione dei laureati a gestire con spigliatezza le mansioni al pubblico.

Il prof. Frenguelli ringrazia tutti gli intervenuti per i suggerimenti e le osservazioni appena condivise e chiude l'incontro alle 16.45 così da dare spazio ai successivi tavoli di lavoro dei Corsi di Studio .

La Segretaria verbalizzante
Dott.ssa Eleonora Latini

Il Direttore
Prof. Carlo Pongetti

Il delegato all'inserimento occupazionale
Prof. Gianluca Frenguelli